MA VOI CHI DITE CHE IO SIA?

(Mc 8,27-30)



MA VOI CHI DITE CHE IO SIA?

(Mc 8,27-30)



In questo brano:

- da «chi è costui?» a «chi sono per te?» per capire, dichiararci, dire la *fede*;
- Gesù è riconosciuto come il *Cristo*;
- ricordare i *doni* per credere e imparare a guardare oltre.

MA VOI CHI DITE CHE IO SIA?

(Mc 8,27-30)



- **Gesù** è il Cristo, il promesso liberatore e salvatore del suo popolo e di tutti i popoli.
- **Il discepolo** *risponde* alla domanda di Gesù, lo ama e lo segue fin sotto la croce.

27Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". **28**Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". **29**Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". **30**E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

[27]Poi Gesù **partì** con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Partì = è sempre in cammino: in ogni luogo è possibile incontrarlo.

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a **Cesarèa di Filippo**, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Partì = è sempre in cammino: in ogni luogo è possibile incontrarlo.

Cesarèa di Filippo = posto più *lontano* in terra pagana è il luogo in cui Gesù incontra (la croce).

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e **per la strada** interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Partì = è sempre in cammino: in ogni luogo è possibile incontrarlo.

Cesarèa di Filippo = posto più *lontano* in terra pagana è il luogo in cui Gesù incontra (la croce).

Per la strada = l'uomo è viator, o come pellegrino o come fuggiasco:

- il vangelo nasce per la strada;
- il desiderio spinge il cammino dell'uomo fuori dal suo centro (chi non cammina non vive).

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada **interrogava i suoi discepoli** dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Partì = è sempre in cammino: in ogni luogo è possibile incontrarlo.

Cesarèa di Filippo = posto più *lontano* in terra pagana è il luogo in cui Gesù incontra (la croce).

Per la strada = l'uomo è viator, o come pellegrino o come fuggiasco:

- il vangelo nasce per la strada;
- il desiderio spinge il cammino dell'uomo fuori dal suo centro (chi non cammina non vive).

Interrogava i suoi discepoli = non farsi domande e (darsi risposte da soli) su Gesù, ma lasciarsi mettere in discussione da lui.

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "**La gente, chi dice che io sia?**". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Partì = è sempre in cammino: in ogni luogo è possibile incontrarlo.

Cesarèa di Filippo = posto più *lontano* in terra pagana è il luogo in cui Gesù incontra (la croce).

Per la strada = l'uomo è viator, o come pellegrino o come fuggiasco:
- il vangelo nasce per la strada;
- il desiderio spinge il cammino dell'uomo fuori dal suo centro (chi non cammina non vive).

Interrogava i suoi discepoli = non farsi domande e (darsi risposte da soli) su Gesù, ma lasciarsi mettere in discussione da lui.

La gente, chi dice che io sia? = a Gesù stanno a cuore i discepoli e la gente: saper ascoltare e riconoscere l'abitudine a rinchiudere tutto nel già noto.

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "**Giovanni il Battista**; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Giovanni il Battista ecc. = persone importanti, ma niente di nuovo:

- inquadrare le persone e *Dio* in schemi noti dà sicurezza;
- non dà la possibilità di *cambiare*;
- il vangelo è una continua *smentita* delle nostre immagini su Dio.

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli **domandava** loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Giovanni il Battista ecc. = persone importanti, ma niente di nuovo:

- inquadrare le persone e *Dio* in schemi noti dà sicurezza;
- non dà la possibilità di *cambiare*;
- il vangelo è una continua *smentita* delle nostre immagini su Dio.

Domandava = l'interrogazione continua (non è stata raggiunta la sufficienza).

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "**Ma voi**, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Giovanni il Battista ecc. = persone importanti, ma niente di nuovo:

- inquadrare le persone e *Dio* in schemi noti dà sicurezza;
- non dà la possibilità di *cambiare*;
- il vangelo è una continua *smentita* delle nostre immagini su Dio.

Domandava = l'interrogazione continua (non è stata raggiunta la sufficienza).

***Ma* voi** = una comunità che si lascia interpellare e che deve dare una risposta nuova.

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, **chi dite che io sia?**". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Giovanni il Battista ecc. = persone importanti, ma niente di nuovo:
- inquadrare le persone e *Dio* in schemi noti dà sicurezza;
- non dà la possibilità di *cambiare*;
- il vangelo è una continua *smentita* delle nostre immagini su Dio.

Domandava = l'interrogazione continua (non è stata raggiunta la sufficienza).

***Ma* voi** = una comunità che si lascia interpellare e che deve dare una risposta nuova.

Chi dite che io sia? = non cerca risposte esatte, ma una *relazione* (*scopre* le carte):
- cosa significa la *domanda* (risposta = fede);
- dal sentito dire all'esperienza *personale* (non risposte esatte, ma vere);
- punto d'arrivo della prima parte del vangelo.

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli **rispose**: "Tu sei il Cristo". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Rispose = azione propria del discepolo (Gesù inizia il dialogo e se ne assume i *rischi*).

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "**Tu sei il Cristo**". [30]E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Rispose = azione propria del discepolo (Gesù inizia il dialogo e se ne assume i *rischi*).

Tu sei il Cristo = non uno già noto, ma tutto ciò che di *bello* l'uomo attende da Dio.

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E **ordinò loro severamente** di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Rispose = azione propria del discepolo (Gesù inizia il dialogo e se ne assume i *rischi*).

Tu sei il Cristo = non uno già noto, ma tutto ciò che di *bello* l'uomo attende da Dio.

Ordinò loro severamente ecc. = perché se lo aspettano glorioso e potente (ma la risposta è esatta e anche vera: Pietro si assume la responsabilità e i rischi della relazione, anche se dovrà crescere).

[27]Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". [28]Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". [29]Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". [30]E **ordinò loro severamente** di non parlare di lui ad alcuno. (Mc 8,27-30)

Rispose = azione propria del discepolo (Gesù inizia il dialogo e se ne assume i *rischi*).

Tu sei il Cristo = non uno già noto, ma tutto ciò che di *bello* l'uomo attende da Dio.

Ordinò loro severamente ecc. = perché se lo aspettano glorioso e potente (ma la risposta è esatta e anche vera: Pietro si assume la responsabilità e i rischi della relazione, anche se dovrà crescere).

Dopo aver fatto la **contemplazione** (sentire il cammino con Gesù,
osservare la gente cosa pensa e cosa di ce di lui, farsi interpellare da Gesù e rispondere),
fai la tua personale **professione di fede**
(perché tu credi in Gesù, nella tua personale esperienza di lui):
falla **scritta**, da poter leggere la prossima volta insieme ai fratelli e alle sorelle.

ESERCIZIO

1. Entro in preghiera

- Pacificandomi:
  con un momento di silenzio;
  respirando lentamente;
  pensando che incontrerò il Signore;
  chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando di cuore quelle ricevute.

- Mettendomi alla presenza di Dio:
  faccio un segno di croce;
  per la durata di un «Padre nostro» guardo come Dio mi guarda;
  faccio un gesto di riverenza;

- Inizio la preghiera:
  chiedo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo.

ESERCIZIO

2. Chiedo al Signore ciò che voglio

- Sarà il dono che quel brano di vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa e dice in quel racconto.
- In questo brano chiedo di conoscere chi è Gesù per me, che peso ha nella mia vita. È il mio Salvatore, la mia speranza, il mio desiderio?

ESERCIZIO

3. Medito e/o contemplo la scena

- Leggo il testo lentamente, punto per punto (anche più di una volta):
  sapendo che dietro ogni parola c'è Gesù che parla a me;
  usando la memoria (per ricordare), l'intelligenza (per capire e applicare alla mia vita), la volontà (per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare).

- Mi raccolgo immaginando il cammino, nella regione di Cesarea di Filippo, dove Gesù interroga i suoi discepoli.

- Traendone frutto, vedo, ascolto e guardo le persone: chi sono, che dicono, che fanno.

- Non avrò fretta, non occorre fare tutto. È importante sentire e gustare interiormente: mi soffermo dove e finché trovo frutto, ispirazione, pace e consolazione.

- Avrò riverenza più grande quando, smettendo di riflettere, inizio a parlare con Gesù.

ESERCIZIO

4. Concludo

- Termino con un colloquio con Gesù da amico ad amico su ciò che ho meditato.
- Finisco con un «Padre nostro».
- Esco lentamente dalla preghiera.

- Dopo aver pregato, rifletterò brevemente su com'è andata, chiedendomi:
  se ho osservato l'esercizio e il suo metodo;
  se è andata male, cosa e perché;
  quale frutto o quali motivazioni spirituali ho avuto.

- Passi utili: 2Sam 7,8-16; Sal 2; 89[88]; At 2,14-36; 3,12-26; 4,8-12.